



Carissime Sorelle,

oggi 29 dicembre 2013, dall'Ospedale "Mandic" di Merate (Lecco) è stata chiamata a continuare la festa eterna della totale consacrazione al Signore

Suor Ernesta OLTOLINI



Nata a Cesano Maderno (Milano) il 9 marzo 1924
Professa a Bosto di Varese il 6 agosto 1944
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" ILO.

Ernestina, come era comunemente chiamata, nacque a Cesano Maderno in una famiglia di convinta fede cristiana. Ultima di cinque figli (due maschi e tre femmine) fu educata, al lavoro, al buon uso del tempo e alla pratica religiosa. Il ricordo affettuoso e riconoscente della sua famiglia, lo esprime lei stessa in una letterina scritta il 28 ottobre 2011 a Contra di Missaglia, nella comunità dove attualmente si trovava.

«La mamma, - annota Ernestina – era il vero ornamento della nostra casa, molto religiosa, dolce, ma anche esigente, ci insegnava a obbedire in modo sereno. Il papà era mite e molto affettuoso: il suo amore era ricambiato da noi figli, con tenerezza». Nello scritto si coglie il cuore semplice e solare di Ernestina, capace di valorizzare l'educazione e la testimonianza di vita ricevuta in famiglia, la fede e la santità quotidiana delle persone che, attorno a lei, hanno contribuito alla sua formazione. In una famiglia così aperta alla voce di Dio, in cui gioie, speranze e preoccupazioni sono condivise da tutti, il Signore chiama a collaborare nella sua chiesa. Così Don Carlo, suor Teresina e in seguito suor Ernestina rispondono con gioia alla sua voce.

Tra i suoi ricordi, Ernestina racconta come da ragazzina era assidua alle funzioni parrocchiali e soprattutto alla S. Messa quotidiana. Frequentava l'oratorio come fosse la sua seconda casa e alla sera, con la sorella Teresina andava dalle suore per imparare il ricamo, ma soprattutto *"per imparare ad amare il Signore"*. È sempre lei che racconta: «Le suore dell'Oratorio erano presenze serene, infaticabili e comunicative. Sapevano trasmettere alle ragazze anche lo spirito missionario e le rendevano creative. Infatti, dopo l'oratorio, io, mia sorella Teresina e altre amiche, inventavamo scenette che poi presentavamo nel cortile di casa invitando parenti e amici alla rappresentazione. Si raccoglievano i soldi e felici si portavano al parroco perché li mandasse in missione».

In questo clima di animazione missionaria, Ernestina sperimentò molto presto la bellezza della chiamata alla vita religiosa e all'età di 17 anni, il 31 gennaio 1942, entrò nell'Istituto delle FMA seguendo la sorella Teresina che l'aveva preceduta l'anno prima. Dopo il periodo di formazione emise la professione religiosa il 5 agosto 1945 e rimase un anno a Bosto di Varese come assistente delle Aspiranti. Dopo aver conseguito il diploma di steno dattilo, insegnò per 13 anni nella casa di Lecco- Oratorio. Fu poi direttrice per 15 anni nelle case di Sormano, Bellano e poi di nuovo a Sormano. Fu per parecchi anni assistente delle Neo Professe, Aspiranti e Postulanti. Fu educatrice di scuola dell'Infanzia e seppe attendere a molti incarichi nelle varie case in cui venne inviata. Aveva il dono speciale di stare con i bambini; parlava loro usando un linguaggio semplice ed efficace, certamente frutto del suo rapporto familiare con Dio. Paziente e delicata sapeva esserlo anche nei momenti difficili pur di portare concordia e pace.

Nel 2008 passò a Contra di Missaglia in cura per una grave insufficienza renale. Ancor prima che entrasse in dialisi il Signore la chiamò a sé improvvisamente.

L'Ispettrice
Suor Graziella Curti